



ADDIO RON ELY, PER SEMPRE LEGGENDARIO TARZAN DELLA TV

L'attore americano, famosissimo per il ruolo di Tarzan nell'omonima serie tv trasmessa dalla NBC dal 1966 al 1968, è morto in California, aveva 86 anni. Morso dai leoni durante le riprese, non ha mai usato controfigure. La moglie e il figlio morirono in circostanze misteriose, alimentandone ancor di più il mito hollywoodiano.

E ora Enrico Insera è pronto ad andare "Fino alla fine"

L'attore cagliaritano stella del nuovo film di Gabriele Muccino

La città che lo ha visto nascere è Cagliari, e da lì è partito il suo viaggio tra sogni e lavoro che lo ha portato a diventare uno dei volti emergenti del cinema italiano, tanto da essere scelto da Gabriele Muccino per il suo ultimo film. Enrico Insera è Samba in "Fino alla fine", il primo thriller mucchiniano che debutterà nelle sale il 31, dopo la presentazione alla Festa del Cinema di Roma. «Una delle esperienze professionali più toste della mia vita», racconta Insera, protagonista su Radiolina di "Unione Cult". L'intervista di Francesca Ficus è già un podcast da ascoltare sul sito della prima radio della Sardegna e su Spotify. «Abbiamo girato ogni scena prima in italiano e poi in inglese, un lavoro che ha richiesto una quantità di energie e sacrifici enorme».

I provini

Ma di dedizione l'attore cagliaritano se ne intende. La carta d'identità dice 28, la gavetta che l'ha fatto arrivare a Muccino però è iniziata oltre un decennio fa. Poi, per convincerlo, 5 provini. «Era ro trovare un regista così coinvolto durante i provini, sembrava stessimo già girando». L'opera, pur avendo tutti protagonisti giovani, è un film che racconta temi senza età: le scelte, la libertà e la responsabilità.

La storia

La trama si sviluppa attorno al personaggio di Sophie, un'americana in viaggio a Palermo che dopo aver conosciuto un gruppo di ragazzi del posto, di cui fa parte Insera, si ritrova per la prima volta a poter affrontare il pe-

so delle proprie scelte. «Faremo fare a lei e allo spettatore il giro di Palermo, attraverso i suoi occhi vedrete la possibilità di decidere improvvisamente ciò che vuoi fare». Quello di Samba, infatti, è un personaggio avventato. «Ho cercato di isolare la parte impulsiva del mio carattere e lasciarla libera di andare dove voleva», racconta l'attore. «Questa è la magia del cinema, vivere in due ore una sensazione immaginaria che in quel momento diventa reale».

Gli studi

Lui, Insera, la sua grande scelta l'ha fatta: dopo la scoperta della passione per la settima arte, ispirata dal cinema americano, «su tutti Tom Hardy, da ragazzo era lui che guardavo e cercavo di emulare», e gli inizi con il teatro, la decisione di lasciare l'Isola per studiare recitazione. «Mi sono buttato, con il supporto e la comprensione dei miei genitori che hanno capito di avere un figlio a cui piaceva realmente qualcosa». Quindi l'approdo all'accademia Silvio D'Amico, a Roma, insieme con i primi lavori, a partire dalla serie Sky "1994", e l'arrivo del successo con la popolare "Summer time" su Netflix. In mezzo tanti studio, anche sugli accenti: nel curriculum dell'attore ce ne sono quasi una decina. «Nel provino per "1994", con Stefano Accorsi protagonista, il mio agente disse che ero di Roma, perché il personaggio da interpretare era romano. Non si accorsero che non era vero».

La mia città

La popolarità non lo ha pe-

APPLAUSI

Enrico Insera, cagliaritano, 28 anni, qui negli studi di Radiolina. Accanto, due immagini di "Fino alla fine", il nuovo thriller di Gabriele Muccino di cui è protagonista



IN RADIO

Enrico Insera è stato protagonista ieri su Radiolina di "Unione Cult". L'intervista di Francesca Ficus è già un podcast da ascoltare sul sito della prima radio della Sardegna e su Spotify



Il caso Avetrana

Stop alla serie: è polemica

○○○○

Dopo la decisione del tribunale di Taranto che ha accolto il ricorso presentato dal comune di Avetrana contro la mini serie "Avetrana - Qui non è Hollywood" sul delitto di Sarah Scazzi, il lancio è rinviato ma Groenlandia e Disney «non concordano con la decisione del Tribunale e faranno valere le proprie ragioni nelle sedi competenti». La serie sarebbe dovuta andare in onda su Disney Plus oggi ma il sindaco di Avetrana ha chiesto il cambio di titolo e lo stop della messa in onda. E co-

si è arrivata la decisione che fa prendere tempo. Il giudice ha infatti fissato l'udienza di comparizione delle parti al 5 novembre.

Intervengono anche Anica e l'Associazione Produttori Audiovisivi-Apa sottolineando «la più viva sorpresa» per la decisione «senza precedenti» del Tribunale. «Il blocco preventivo della serie, ancora inedita, appare come una grave lesione di quel principio di libertà di espressione chiaramente tutelato anche a livello costituzionale e che deve essere garantito al racconto audiovisivo italiano. Guardate le nostre serie, giudicatele, ma non chiedetegli di non esistere solo perché raccontano la realtà». E ancora: «Obbligare le opere audiovisive a non fare riferimenti alla cronaca e alla realtà è un pericoloso precedente».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Davide Liao

RIPRODUZIONE RISERVATA